

**Ricorso proposto il 8 luglio 2019 — Medici/Parlamento****(Causa T-477/19)**

(2019/C 295/106)

*Lingua processuale: l'italiano***Parti***Ricorrente:* Rita Medici (Bologna, Italia) (rappresentantr: M. Merola, avvocato)*Convenuto:* Parlamento europeo**Conclusioni**

La ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- Dichiarare inesistente o annullare integralmente il provvedimento di cui la ricorrente è stata informata mediante la Comunicazione impugnata, con cui il Parlamento europeo ha rideterminato i diritti a pensione de reversibilità della ricorrente e ordinato il recupero dell'importo versato sulla base della precedente determinazione pensionistica;
- Ordinare al Parlamento europeo la restituzione di tutte le somme indebitamente trattenute da maggiorarsi con gli interessi legali dalla data della trattenuta al saldo e con condanna al Parlamento europeo a dar attuazione all'emananda sentenza e ad assumere tutte le iniziative, atti o provvedimenti, necessari a garantire l'immediata integrale ricostituzione dell'originaria misura del trattamento pensionistico;
- Condannare il Parlamento europeo al pagamento delle spese del giudizio.

**Motivi e principali argomenti**

I motivi e principali argomenti sono simili a quelli invocati nella causa T-389/19, Coppo Gavazzi/Parlamento.

**Ricorso proposto l'8 luglio 2019 — CU/Comitato delle regioni****(Causa T-487/19)**

(2019/C 295/107)

*Lingua processuale: il francese***Parti***Ricorrente:* CU (rappresentanti: S. Orlandi e T. Martin, avvocati)